



Comune di Ome

Provincia di Brescia
Piazza Aldo Moro, 1 - 25050 OME (BS)
Codice fiscale e partita IVA 00841600174
ome@comune.ome.bs.it - protocollo@pec.comune.ome.bs.it tel. 030 652 025

Ordinanza “Festeggiare senza inquinare”, divieto di disperdere palloncini, coriandoli, addobbi ed altri rifiuti in materiale plastico

Ordinanza n. 36 del 23 luglio 2026

Il Sindaco

richiamati:

i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa (articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi);

il decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

premesso che:

l'art. 50 del TUEL prevede che il Sindaco, in qualità di rappresentante della comunità locale, possa assumere ordinanze contingibili ed urgenti anche per le motivazioni seguenti:

- per far fronte ad *emergenze di igiene pubblica* a carattere locale;
- ovvero, per superare situazioni di *grave incuria o degrado* del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale.

Sono riconducibili a tali fattispecie, le ordinanze con le quali il Sindaco dispone le operazioni necessarie ed il termine entro cui provvedere a rimozione e smaltimento dei rifiuti impropriamente abbandonati (art. 192 del d.lgs. 152/2006 e smi).

Premesso che:

la dispersione della plastica nell'ambiente rappresenta un'emergenza di carattere globale provocata dal rilascio milioni di tonnellate di rifiuti plastici, non biodegradabili, nei mari e nei suoli.

Le materie plastiche non si decompongono rapidamente, si frammentano in micro e nanoplastiche che contaminano la catena alimentare e minacciano gli ecosistemi e la salute dell'uomo.

Il pericolo si articola su più livelli:

impatto sulla fauna: milioni di animali marini, uccelli e mammiferi muoiono ogni anno per soffocamento o per l'ingestione di rifiuti scambiati per cibo;

contaminazione chimica: le materie plastiche rilasciano additivi tossici e assorbono inquinanti presenti nell'acqua;

rischio per l'uomo: le microplastiche, ormai onnipresenti, penetrano nel corpo umano tramite acqua, cibo e aria, sollevando preoccupazioni per possibili danni cellulari e alterazioni del sistema endocrino.

Premesso che:

il rilascio di palloncini e l'uso di coriandoli di plastica in occasione di feste di laurea/diploma, matrimoni, compleanni ed altre ricorrenze ha provocato (e provocherà) la dispersione incontrollata nell'ambiente di materiali plastici.

I materiali plastici possono permanere per molti anni nell'ambiente arrecando gravi danni alla fauna, ai corsi d'acqua e all'ecosistema del territorio di Ome.

Allo scopo di prevenire un eventuale emergenza di carattere locale, provocata dall'abbandono incontrollato di rifiuti plastici, quindi, sia per ragioni di *igiene pubblica* che per scongiurare il *degrado del territorio e dell'ambiente*, il sottoscritto intende:

1. vietare la dispersione all'aperto di palloncini e di coriandoli in materiale plastico (non biodegradabile) in occasione di eventi privati e pubblici;
2. vietare di far uso e abbandonare festoni, nastri, fiocchi ed altri addobbi non biodegradabili, destinati ad essere collocati su strade, piazze ed aree pubbliche in genere, senza essere recuperati e smaltiti correttamente;
3. obbligare a rimuovere e smaltire correttamente ogni addobbo e tutti i rifiuti prodotti al termine della manifestazione o ricorrenza cui si riferiscono;
4. promuovere l'uso consapevole di materiali biodegradabili, compostabili o riutilizzabili per allestimenti e celebrazioni.

Come già evidenziato, la presente ordinanza è giustificata sia per ragioni di igiene pubblica che per scongiurare il degrado del territorio e dell'ambiente: la volontà di prevenire un eventuale emergenza provocata dall'abbandono incontrollato di rifiuti plastici, preservando e tutelando il territorio locale, tanto più se si considera che il comune di Ome ha ottenuto nel 2026 la sua quarta *Spiga Verde* consecutiva (assegnata dalla Foundation for Environmental Education e da Confagricoltura).

Si rammenta, inoltre, che la Direttiva (UE) 2019/904 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019, sulla riduzione dell'incidenza di prodotti di plastica sull'ambiente, impone alle pubbliche amministrazioni di adottare misure per ridurre drasticamente i rifiuti di plastica monouso.

Nello specifico, le pubbliche amministrazioni devono vietare l'uso di specifici articoli in plastica usa e getta per i quali esistono alternative e adottare criteri di acquisto ecologici (GPP) che prediligano materiali riutilizzabili.

Tutto ciò richiamato e premesso, il Sindaco

ORDINA

quanto segue:

è vietato disperdere nell'ambiente palloncini, coriandoli e qualsiasi altro oggetto (bottiglie, bicchieri, posate, tovaglioli, ecc.) di materiale plastico (non biodegradabile) in occasione di eventi privati e pubblici;

è vietato far uso ed abbandonare festoni, nastri, fiocchi ed altri addobbi non biodegradabili, destinati ad essere collocati su strade, piazze ed aree pubbliche in genere, senza essere recuperati e smaltiti correttamente;

conseguentemente, è obbligatorio rimuovere e smaltire correttamente ogni addobbo e tutti i rifiuti prodotti al termine della manifestazione o ricorrenza cui si riferiscono.

Il Sindaco invita a far uso di materiali biodegradabili, compostabili o riutilizzabili per allestimenti e celebrazioni.

Inoltre, il Sindaco

comunica

quanto segue:

1- contro la presente è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, Sezione di Brescia, entro giorni 60 dall'ultimo di pubblicazione all'Albo online. In alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro giorni 120 (d.lgs. 2 luglio 2010 n. 104 e DPR 24 novembre 1971 n. 1199).

2- Ufficio responsabile del procedimento, ove sono depositati e visionabili tutti gli atti relativi: Area degli Affari generali e della segreteria. Responsabile dell'ufficio e del procedimento: Dottor Omar Gozzoli, segretario comunale. Telefono 030.652025; email segreteria@comune.ome.bs.it; PEC protocollo@pec.comune.ome.bs.it.

3- L'inosservanza dell'Ordine di cui sopra, ai sensi dell'art. 7-bis del TUEL, è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma da 500 euro a 5.000 euro, nonché la denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 650 del Codice penale.

Qualora la stessa violazione sia commessa per due volte in un anno, si applicano le disposizioni di cui all'art. 12 co. 1 del decreto-legge 20 febbraio 2017 n. 14 (come convertito dalla legge 18 aprile 2017 n. 48) anche se il responsabile abbia proceduto al pagamento della sanzione in misura ridotta, ai sensi dell'art. 16 della legge 24 novembre 1981 n. 689.

Infine, il Sindaco dispone:

- la pubblicazione all'Albo online della presente per 90 giorni consecutivi;
- la pubblicazione della presente sul sito web del comune in Amministrazione trasparente, sottosezione "Interventi straordinari e di emergenza".

Municipio di Ome, data 23 luglio 2026

Il Sindaco

Dottor Alberto Vanoglio